Consiglio Comunale **INT 101 / 2025**

CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI AGGRESIONI ALL'ESTERNO DELLA DISCOTECA BAMBOO E DECRETO PIANTEDOSI

Sono giunte segnalazioni su un possibile presunto clima di violenza all'esterno della discoteca Bamboo, già sanzionata in passato per episodi analoghi, che avrebbe favorito aggressioni e risse. Non potendo verificarlo di persona e consapevole che, sovente, i malcapitati evitino di procedere a denunce, ritengo necessario che l'amministrazione proceda ad attenti monitoraggi per quanto di sua competenza, anche mediante un frequente passaggio di auto di servizio nelle ore notturne, e ponga la questione al Tavolo Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Più in generale, in relazione al cosiddetto "Decreto Piantedosi", pubblicato nella GU n.20 del 25 gennaio scorso, è utile che l'amministrazione dichiari pubblicamente quali siano i suoi intenti, visto che le «Linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici», pur su base volontaria, in sintesi prevedono:

1. Installazione di sistemi di videosorveglianza all'interno e all'esterno dei locali (vie d'accesso e uscite di sicurezza), preferibilmente collegati con le piattaforme di videosorveglianza comunale;
2. Potenziamento dell'illuminazione delle aree di esercizio dell'attività economica nelle aree immediatamente pertinenti;
3. Rispetto di tutte le normative, incluse quelle fiscali e comunali e di utilizzo del suolo pubblico
4. Rispettare la somministrazione e il consumo solo all'interno dei locali e relative pertinenze di alcolici nella fascia oraria dalle ore 24,00 alle ore 7,00;
5. Adottare ogni misura utile e attività di vigilanza a tutela dei minori, in particolare al divieto di servire bevande alcoliche e accesso agli apparecchi da gioco, anche con obbligo di identificazione con la richiesta del documento di identità. Sarà possibile – sulla base di accordi provinciali – applicare su una parte ben visibile del corpo un timbro ad inchiostro lavabile capace di individuare l'avventore minorenne;
6. Segnalare tempestivamente alle Forze di polizia situazioni di illegalità o di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubbliche, comprese iniziative di particolare richiamo, profili di rischio, situazioni sospette o potenzialmente pericolose all'interno o nelle immediate adiacenze degli esercizi anche dal punto di vista viabilistico, in raccordo con la polizia locale;
7. Attivare personale per lo svolgimento dei servizi di controlli in particolari per gli eventi di spettacolo e sportivo;
8. Individuare un referente della sicurezza per il locale che dovrà fungere da privilegiato punto di

contatto con le Forze di Polizie e da “sentinelle” contro l’abusivismo. Ad esempio, dovrà comunicare, tra l’altro, l’organizzazione di eventi particolari, in cui è previsto o prevedibile un rilevante afflusso di persone che può incider sull’ordinario svolgimento dell’attività del locale;

9. Dedicare, a cura degli esercenti, un indirizzo PEC a questa tipologia di comunicazioni, avendo cura di indicarlo nei protocolli;
10. Attivare iniziative di formazione del personale, in particolare nei confronti di chi si relaziona con la clientela, con attenzione anche alla prevenzione nell’abuso delle sostanze alcoliche;
11. Adozione di un *“Codice di Condotta”* dell’avventore, da affiggere in modo ben visibile all’interno del locale e da pubblicizzare anche sui siti web degli stessi esercizi, che dovrà contenere una serie di misure tese a qualificare *«l’avventore modello*» e in particolare:

a) non introdurre armi e sostanze stupefacenti;
b) non utilizzare all’interno del locale spray irritanti;
c) il divieto di introdurre nel locale sostanze alcoliche che non siano state somministrate all’interno del medesimo locale;
d) l’impegno a non utilizzare in maniera impropria o comunque a danneggiare i dispositivi antincendi e arredi;
e) non impedire o rendere difficoltosa la fruibilità delle uscite di sicurezza;
f) non abbandonare rifiuti e vetri;
g) l’impegno a evitare comportamenti molesti o che possano disturbare la quiete pubblica.
h) avvertire l’avventore che la violazione di queste regole consentirà legittimamente all’esercente di rifiutare la prestazione richiesta (art.187 Tulps).

Tutto ciò premesso
si interpella
il Sindaco e gli asessori competenti
per sapere

- se vi siano stati controlli presso la discoteca Bamboo e quali iniziative di monitoraggio siano previste;
- come si intenda procedere per abbassare il tasso di violenza nel contesto delle discoteche ed in generale della vita notturna senza ridurre i livelli di liberta dei cittadini.

Torino, 02/02/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale